



IL FONDO PENSIONE
DEI LAVORATORI EDILI



Dal 1 gennaio 2015 tutti i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria e Edili-artigianato godono di un accantonamento nel Fondo Prevedi, che consiste in una contribuzione a carico del solo datore di lavoro denominata contributo contrattuale. **Controlla quanti soldi hai già accumulato nel Fondo Prevedi tramite il servizio "Accedi al TUO Fondo Pensione" nel sito web www.prevedi.it.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGITI ALLA TUA CASSA EDILE DI RIFERIMENTO.

Ottieni ulteriori contributi dal tuo datore di lavoro (in aggiunta al contributo contrattuale) e usufruisci di altri vantaggi integrando la Tua iscrizione a Prevedi tramite il modulo qui allegato.



SOTTOSCRIVERE IL MODULO DI ADESIONE ESPLICITA TI CONVIENE PERCHÉ:

📈 AUMENTI DELL'1% LA TUA RETRIBUZIONE

In aggiunta al contributo contrattuale previsto per tutti i lavoratori edili, **sottoscrivendo il modulo di adesione** a Prevedi otterrai un **ulteriore contributo a carico del datore di lavoro pari all'1% della tua retribuzione**.

Per ottenere tale contributo aggiuntivo dovrai semplicemente attivare il tuo contributo pari anch'esso all'1% della retribuzione.

Per quanto riguarda il TFR, invece, potrai liberamente decidere se destinarlo a Prevedi oppure continuare a mantenerlo presso la sua azienda.

Esempio: Un operaio di 3° livello con reddito annuo lordo di 25.000 euro versa al Fondo 250 euro all'anno e **il suo datore aggiunge altri**

385 euro

tra contributo contrattuale e contributo datoriale aggiuntivo (pari all'1% della retribuzione)

↓ RIDUCI LA PRESSIONE FISCALE SUL TUO REDDITO DI LAVORO

I contributi versati a Prevedi, anche quelli a carico del datore di lavoro, generano un notevole risparmio fiscale in busta paga. Questi contributi, infatti, **sono esenti da tassazione**, nella fase di versamento al Fondo, **fino al limite di 5.164,57 euro annui**.

Le prestazioni erogate dal Fondo, inoltre, hanno una **tassazione fortemente agevolata** (da un minimo del 9% ad un massimo del 23%) rispetto ai redditi e al TFR erogati in busta paga (che sono invece tassati da un minimo del 23% a un massimo del 43%).

Esempio: per un lavoratore edile con reddito annuo lordo di 25.000 euro con il 3° livello di inquadramento contrattuale.

Contributo datoriale 1%	Contributo contrattuale	* Risparmio fiscale Irpef in fase di versamento	Totale vantaggio fiscale e contributivo annuo
250 euro	135 euro	181 euro	566 euro

In 10 anni, **il beneficio fiscale** e contributivo conseguente all'adesione a Prevedi ammonta a

euro 5.660!

* Le addizionali regionali e comunali sono state calcolate usando l'aliquota minima pari all'1,5%. Il risparmio fiscale è calcolato applicando l'aliquota marginale Irpef sull'1% a carico del dipendente, sull'1% a carico del datore di lavoro e sul contributo contrattuale.



PUOI OTTENERE IL BONUS RENZI DI 80 EURO MENSILI IN BUSTA PAGA (960 EURO ANNUI)

Il bonus di 80 euro mensili introdotto dal Governo Renzi scatta quando il reddito del lavoratore è inferiore a 24.000 euro annui: contribuendo al Fondo Prevedi puoi soddisfare questo requisito in quanto l'importo delle contribuzioni versate dal lavoratore viene detratto dal reddito per calcolare la retribuzione netta che dà diritto al bonus Renzi.



SEI TUTELATO DAL FONDO DI GARANZIA DELL'INPS

In caso di dissesto finanziario dell'azienda opera il Fondo di Garanzia INPS che, su richiesta del lavoratore, versa al Fondo Prevedi le contribuzioni non ancora versate dal datore di lavoro (sia quelle del lavoratore, che quelle del datore di lavoro, che il TFR).



RADDOPPI GLI INDENNIZZI EDILCARD

Se hai sottoscritto il modulo di adesione a Prevedi e la tua Cassa Edile applica la Edilcard, gli indennizzi previsti dalla stessa in caso di infortunio ti vengono raddoppiati.

Per riprendere tutti i soldi accantonati in Prevedi non devi aspettare il pensionamento!



PRESTAZIONI EROGABILI DA PREVEDI DURANTE IL RAPPORTO DI LAVORO

Anticipazione fino al 75%

per motivi di salute, richiedibile in qualsiasi momento, previa certificazione del medico di famiglia o di altra struttura sanitaria pubblica

Anticipazione fino al 75%

per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa per se o per i figli dopo 8 anni di iscrizione al Fondo

Anticipazione fino al 30%

per qualsiasi esigenza dopo 8 anni di iscrizione al Fondo



PRESTAZIONI EROGABILI DA PREVEDI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Liquidazione totale

(o parziale, se il lavoratore vuole mantenere un po' di soldi nel Fondo per usufruirne in seguito) appena termina il rapporto di lavoro.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento la liquidazione è sempre totale e può essere effettuata, a scelta del lavoratore, in unica soluzione oppure in forma di rata mensile vitalizia (cioè che dura per tutta la vita del lavoratore).

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI ALLA TUA CASSA EDILE DI RIFERIMENTO

inoltre...

Controlla quanti soldi hai già accumulato nel Fondo Prevedi tramite il servizio "Accedi al TUO Fondo Pensione" nel sito web www.prevedi.it, da cui puoi anche stampare l'estratto conto della tua posizione contributiva, aggiornare il tuo indirizzo e chiedere al Fondo Pensione l'erogazione di anticipazioni o liquidazioni.



E-mail
info@prevedi.it



Sito web
www.prevedi.it



Numero verde
800 999 978



LE CASSE EDILI

Le Casse Edili costituiscono lo strumento indispensabile per l'attuazione di una componente importante dei contratti collettivi di lavoro del settore delle costruzioni. Oltre a questo, tra i loro compiti principali, c'è anche quello di gestire una serie di sussidi e assistenze nei confronti dei lavoratori.

Le Casse svolgono un ruolo fondamentale in relazione alle caratteristiche del rapporto di lavoro nel settore edile, che spesso si svolge in realtà a forte frammentazione, sia per la temporaneità dei cantieri che per la mobilità interaziendale dei lavoratori; per cui l'iscrizione alle Casse Edili costituisce l'unico fattore che può assicurare l'efficace applicazione del contratto di lavoro, garantendo agli operai uniformità di trattamento e riconoscimento dell'anzianità lavorativa, indipendentemente dalla propria permanenza nella singola azienda.

LE SCUOLE EDILI

Le Scuole Edili sono strutture dotate di cantieri-laboratorio in cui si svolgono concretamente le attività di formazione e addestramento professionale nel comparto delle costruzioni in rapporto ai fabbisogni del mercato del lavoro. In particolare le Scuole Edili svolgono la loro attività per giovani inoccupati o disoccupati da inserire nel settore e per gli apprendisti.

Inoltre realizzano attività di formazione continua per i lavoratori già occupati, per aggiornare o accrescere le loro competenze professionali. L'attività formativa è rivolta anche al tema della sicurezza sul lavoro.

Ogni scuola edile ha, altresì, lo scopo di diffondere la cultura della formazione.

I CPT

I Comitati Paritetici Territoriali (Cpt) hanno il compito di occuparsi dei problemi relativi alla prevenzione degli infortuni, all'igiene e al miglioramento dell'ambiente di lavoro; compito che conseguono formulando proposte e suggerimenti e promuovendo o partecipando ad idonee iniziative. In particolare, attuano interventi informativi e formativi in materia di sicurezza e salute per le maestranze edili, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per i responsabili del servizio di prevenzione e protezione, nonché per i coordinatori per la sicurezza.

Inoltre, con l'ausilio dei propri tecnici, svolgono attività di assistenza e consulenza alle aziende per l'ottimizzazione degli standard di sicurezza dei cantieri.

Gli enti paritetici, o bilaterali, sono organismi di emanazione contrattuale costituiti e gestiti - allo stesso livello e con pari competenze - dai rappresentanti sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dei diversi comparti produttivi.

Quelli del settore edile, diffusi in tutto il Paese a livello territoriale, sono le **Casse Edili**, le **Scuole Edili** e i **Comitati Paritetici Territoriali per la Prevenzione Infortuni** (Cpt).

Tali enti sono coordinati a livello nazionale - rispettivamente - dalla Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (**Cnce**), dall'Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale (**Formedil**) e dalla Commissione Nazionale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro (**Cncpt**).